Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Martedì, 5 aprile** — **Numero 79**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 867 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 aprile 1906, n. 142;

Veduto il Nostro decreto 23 settembre 1909 col quale il liceo pareggiato di Viterbo è, dal 1° ottobre 1909, convertito in governativo;

Veduto il Nostro decreto 21 ottobre 1909 col quale il predetto liceo è unito al preesistente R. ginnasio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai posti di capi d'Istituto e di professori ordinari e straordinari delle scuole medie, dal 1° ottobre al 31 dicembre 1909 sono apportate le seguenti modificazioni:

Sono aumentati i seguenti posti:

Un posto di capo d'istituto effettivo per i RR. licei,

Sette posti di professori del secondo ordine di ruoli e cioè:

Uno per le lettere greche e latine,
Uno per le lettere italiane,
Uno per la filosofia,
Uno per la storia e geografia,
Uno per la fisica e chimica,
Uno per la matematica,
Uno per la storia naturale.

È soppresso un posto di capo istituto per la direzione dei RR. ginnasi.

Art. 2.

I suddetti posti sono aumentati nel R. liceo ginnasio di Viterbo, ed ivi soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 136 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Roma un nuovo Ufficio del registro, che assumerà la denominazione di Ufficio delle tasse di manomorta e delle tasse sulle concessioni governative, ed avrà circoscrizione identica a quella degli altri Uffici del registro della capitale.

Art. 2.

Al detto Ufficio delle tasse di manomorta e sulle concessioni governative sono affidati i seguenti servizi, che cesseranno di far parte dell'Ufficio delle successioni di Roma:

Tasse di manomorta;

Tasse sulle privative industriali e sulle altre concessioni governative portate da leggi speciali;

Tasse sugli automobili, motocicli o biciclette;

Vendita delle marche per legalizzazioni, passaporti ed altre concessioni governative;

Vendita delle marche per i diritti di verificazione dei pesi e delle misure e di saggio e garanzia dei metalli preziosi.

Art. 3.

L'Ufficio del demanio di Castrogiovanni (Caltanissetta) è soppresso ed i relativi servizi sono aggregati al locale Ufficio del registro.

Art. 4.

Ai sensi e per gli effetti del penultimo comma dell'art. 25 del regolamento per il personale delle tasse sugli affari, approvato col Nostro decreto in data 18 marzo 1909, n. 158, la media delle riscossioni degli Uffici infradescritti viene determinata come segue:

per l'Ufficio delle successioni di Roma, in via presuntiva . . . . L. 1,928,405
per l'Ufficio delle tasse di manomorta e sulle concessioni governative di Roma, in via presuntiva . . . . . » 1,241,368
per l'Ufficio riunito di Castrogiovanni:
per le Amministrazioni delle tasse sugli affari e del demanio . . . . . » 204,066
per l'Amministrazione del Fondo per il culto . . . . » 45,336

Art. 5.

Il presente decreto andrà in vigore col 1° luglio 1910.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

ARLOTTA.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

Il numero 137 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali del R. esercito;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero della guerra ha facoltà di bandire annualmente tra gli ufficiali superiori ed inferiori in servizio effettivo di qualunque arma e corpo:

a) concorsi per invio all'estero, allo scopo di perfezionarsi nella pratica delle lingue;

b) concorsi a premio su temi speciali di carattere militare.

Art. 2.

Il numero di ufficiali da inviare all'estero e la somma da corrispondere a ciascuno di essi a titolo d'indennità speciale e di rimborso di spese di viaggio, come pure il numero e l'ammontare dei premi saranno stabiliti anno per anno, con legge di bilancio.

Art. 3.

Le modalità di concorso e tutte le altre disposizioni particolari formeranno oggetto di provvedimento ministeriale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

Il numero 141 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1909, n. 415, che provvede alla conversione in educatorio governativo, a datare

dal 1° ottobre 1909, del collegio comunale femminile « Uccellis » di Udine;

Visto l'art. 2 della detta legge che autorizza il Governo del Re ad inscrivere negli appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione la somma annua di L. 15,000 corrispondente ai contributi stabiliti dalla convenzione annessa alla legge stessa a carico della provincia e del comune di Udine e della Commisseria « Uccellis » per il mantenimento di detto Istituto; nonchè quella di L. 30,500 per le spese relative al personale direttivo ed insegnante del R. educatorio, giusta il ruolo organico approvato con la citata legge;

Considerato che gli enti predetti hanno soddisfatto agli obblighi di garanzia di cui alla indicata convenzione e nulla osta, pertanto, alla inscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1909-910 delle somme necessarie alla applicazione della menzionata legge per il periodo 1° ottobre 1909, 30 giugno 1910, essendosi già provveduto col progetto di legge per l'assestamento del bilancio in corso alla inscrizione in entrata della parte dei contributi di cui sopra relativa al medesimo periodo di tempo;

Vista la legge 13 marzo 1910, n. 91, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1909-910;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1909-910 sono aggiunte ai seguenti capitoli le somme per ciascuno di essi indicate:

Capitolo 172: « Educatorî femminili - Personale - Stipendi - Rimunerazioni ecc. » lire ventiduemilaottocentosettantacinque (L. 22,875).

Capitolo 174: « Assegni fissi ai conservatorî della Toscana e ad altri collegi ed educatorî femminili, ecc. » lire undicimiladuecentocinquanta (L. 11,250).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 31 marzo 1910, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Plataci (Cosenza).*

SIRE!

Il Commissario straordinario di Plataci deve ancora procedere all'appalto dell'esattoria, rivedere i conti arretrati, compilare i ruoli delle tasse, sistemare l'ufficio e l'archivio, dare impulso alle operazioni per la verifica delle usurpazioni demaniali.

Non essendo a ciò sufficiente il tempo che ancora rimane della straordinaria gestione, mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Plataci, in provincia di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Plataci è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 31 marzo 1910, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Ravenna.*

SIRE!

Modificato il regolamento per la riscossione del dazio sui foraggi, sia per metterlo in armonia col regolamento generale daziario, sia perchè meglio risponda ai bisogni locali, è opportuno che il commissario straordinario di Ravenna provveda anche alla completa sua esecuzione.

Deve egli inoltre compilare l'elenco dei poveri e avviare a conveniente soluzione il problema dell'acqua potabile.

È, pertanto, necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ravenna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ravenna è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

Elenco nominativo degli italiani mancati ai vivi in Buenos Aires, durante il mese di dicembre 1909.

Angelino Salvatore d'anni 32 — Acquaviva Pietro id. 27 — Abello Andrea id. 48 — Arbano Cosmo id. 76 — Andagiori Giovanni id. 54 — Abbondio Margherita id. 65 — Aimale Margherita id. 39 — Ballora Luigi id. 41 — Besozzi Antonio id. 68 — Babino Nicola id. 75 — Benvenuto Catterina id. 83 — Bianchi Paola id. 86 — Bertone Vincenzo id. 36 — Baiardi Graziana id. 52 — Buscaglia Isolina id. 27 — Bottini Carlo id. 63 — Bosio Riccardo id. 52 — Benedetti Giovanni id. 5 — Berdecchia Alfredo id. 17 — Cacace Antonio id. 67 — Cunatti Letizia id. 21 — Cieri Anna id. 28 — Cubierto Vittorio id. 64 — Calandria Giovanni id. 52 - Colombo Maria id. 50 — Carriolli Francesco id. 46 — Crespi Antonio id. 42 — Ciraco Pasquale id. 14 — Canati Domenico mesi 11 — Croma Bartolomeo d'anni 69 — Claps Maria id. 53 — Daglio Oreste id. 40 — Di Salvo Nicola id. 45 — Dellavedova Andrea id. 86 — Dorizzi Italo id. 30 — De Gese Domenica id. 58 — De Rossi Maddalena id. 56 — De Benedetti Nicola id. 66 — Domestico Rosa id. 40.

Di Pasquale Maria d'anni 57 — Di Biasi Anna id. 35 — Demora Felice id. 50 — Delfino Giovanni id 60 — Devoto Agostino id. 73 — Di Mauro Catterina id. 33 — Di Lorenzo Giuseppe id. 63 — Dorsa Alessandro id. 17 — Ferretti Francesco id. 84 — Formica Rosa id. 50 — Franchelli Agostino id. 76 — Franco Rosa id. 20 — Formica Giovanni id. 50 — Gambardella Antonia id. 52 — Garibaldi Giovanni id. 81 — Giano Eugenio id. 72 — Garges Battista id. 60 — Geretto Giovanni id. 78 — Giamberti Italo, id. 6 — Gatti Ciorindo, id. 63 — Ginocchio Carmine, id. 29 — Luini Angelo, id. 52 — Liggieri Carmine, id. 18 — Lanata Andrea, id. 56 — Lanotte Antonio, id. 33 — Lasala Antonio, id. 31 — Lucchesi Antonio, id. 44 — Lodetti Cesare, id. 67 — Lapriete Ferdinando, id. 29 — Librandi Rosa, id. 70 — Longuino Stefano, id. 59 — Moreno Salvatore, id. 59 — Martini Francesco, id. 81 — Maricelli Lino, id. 44 — Macchi Alessandro, id. 45 — Mangiatto Angelo, id. 28 — Meana Delia, id. 10 — Messina Francesco, id. 29 — Michero Fedele, id. 75 — Marco Mariano, id. 58 — Marchitto Benedetto, id. 62 — Morello Domenico, 2 — Malatesta Gaetano, id. 90 — Martinez Gaetano, id. 72 — Marorano Francesco, id. 41 — Mazzorati Gaetano, id. 53 — Magnaghi Giuseppa, id. 40 — Mariani Margherita, id. 52 — Mangosso Francesco, id. 43 — Motto Pasquale, id. 49.

Moglieri Ferdinando, d'anni 30 — Perotta Edoardo, id. 49 — Pugliesi Francesco, id. 55 — Pantillio Pasquale, id. 30 — Primavera Tommaso, id. 56 — Pasquali Giuseppe, id. 64 — Padula Pietro, id. 64 — Palmieri Luigi, id. 54 — Pastomello Vincenzo, id. 29 — Parma Antonio, id. 43 — Pedretti Bernardo, id. 43 — Pedrasani Maria, id. 30 — Politi Maria, id. 27 — Pirchio Marco, id. 65 — Pola Marta, id. 61 — Pasquale Domenico, id. 45 — Prestini Ambrogio, id. 75 — Paganini Giovanni, id. 51 — Perino Pasquale, id. 47 — Perillo Pasquale, id. 87 — Paganini Angelo, id. 75 — Peretti Eugenio, id. 32 — Pagano Stefano, id. 67 — Peirano Stefano, id. 74 — Prete Lucia, id. 23 — Podestà Vincenzo, id. 74 — Pardi Giovanni, id. 65 — Quaranta Ferdinando, id. 42 — Recupero Giuseppe, id. 53 — Ruggieri Francesco, id. 14 — Remauro Francesco, id. 55 — Rossi Riccardo, id. 26 — Rosa Battista, id. 65 — Spera Michele, id. 75 — Scaffardi Aurelia, id. 51 — Salimbene Grazia, id. 16 — Sereno Giuseppe, id. 86 — Savio Enrico, id. 46 — Saturno Francesco, id. 45 — Saffaroni Carlo, id. 40 — Spalazzo Antonio, id. 17 — Salerno Gesù, id. 24 — Spadavecchi Giovanni, id. 37 — Sormani Alessandro, id. 46 — Silva Maria, id. 70 — Schenone Carlo, id. 54 — Spadaro Gaetano, id. 31 — Sisto Ubaldo, id. 60 — Soresi Emilia, id. 60 — Soldano Ottavio, d'anni 28 — Silano Domenico, id. 32 — Teodoro Domenico id. 23 — Tomassini Giovanni ? — Toriussi Michele, id. 65 — Tantardini Giovanni, id. 72 — Traverso Giovanni, id. 44 — Vairoli Alberto, id. 33 — Vigneri Leonardo, id. 17 — Vecchio Daniele, id. 31 — Vallone Rosa, id. 80 — Vigo Angelo, id. 74.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso per le rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato.

Nel corrente mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali pei militari in congedo illimitato, di qualunque classe e categoria, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Saranno esclusi da tali rassegne (salvo casi speciali nei quali intervenga l'autorizzazione del Ministero) i militari di 2ª categoria in in congedo illimitato provvisorio e i volontari d'un anno, o i militari di 1ª categoria, che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato servizio.

Per essere ammessi a dette rassegne i militari dovranno farne domanda, anche verbale, ai sindaci dei luoghi in cui risiedono non più tardi del 15 aprile, presentando all'uopo il loro foglio di congedo illimitato ed un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I sindaci trasmetteranno poi subito ai comandi dei distretti viciniori un elenco dei militari che hanno chiesto d'essere proposti a rassegna ed i documenti da loro prodotti.

I militari suddetti si presenteranno ai detti comandi, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del Comune in cui risiedono.

Gli ammessi alle rassegne semestrali non hanno diritto agli assegni ordinari del grado, ma soltanto all'indennità di trasferta da soldato, con le limitazioni di cui appresso, ed al rimborso delle spese di trasporto sulle linee ferroviarie, tramviarie e di navigazione di cui possano valersi, tanto per recarsi al distretto, quanto per tornare alle loro residenze.

Pertanto coloro che, per recarsi dal Comune di residenza al distretto, abbiano da percorrere tratti di viaggio per ferrovia o sulle tramvie a motore meccanico o per acqua, si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano per ricevere, occorrendo, le richieste pel trasporto a tariffa militare, quando cioè gli esercenti le linee ferroviarie, tramviarie o di navigazione accordino speciali facilitazioni all'Amministrazione militare.

Se debbono viaggiare totalmente per via ordinaria, partiranno senz'altro alla volta del distretto. I militari ammessi alla rassegna che si trovino alla sede del distretto o che provengano da altro Comune dello stesso mandamento non hanno diritto alla indennità di trasferta. Gli altri, come sopra si è detto, riceveranno invece tale indennità, da soldato, per le giornate di viaggio.

Le indennità di trasferta a gli assegni di trasporto saranno pagati dal distretto al quale i militari si presentano.

Coloro però che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentano un foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza dal sindaco di quel Comune.

Avvertesi che quei militari i quali si ritenessero inabili al servizio militare, se non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione sia per mobilitazione.

Roma, 1° aprile 1910.

Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro (Ufficio centrale delle pensioni)

ESERCIZIO 1909-910

PROSPETTO dimostrante il movimento, per ogni singolo Ministero, del Debito vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1909 a tutto il mese di marzo 1910.

MINISTERI (1)	PENSIONI – vigenti al 1° luglio 1909 (2) – Partite	Importo	inscritte a tutto il mese di marzo 1910 (3) – Partite	Importo	Totale (colonne 2 + 3) (4) – Partite	Importo	eliminate a tutto il mese di marzo 1910 (5) – Partite	Importo	vigenti al 1° aprile 1910 (6) – Partite	Importo
Ministero del tesoro	1,849	2,567,078 42	85	154,993 61	1,934	2,722,072 03	98	158,867 67	1,836	2,563,204 36
Id. delle finanze	14,199	12,016,240 60	439	538,509 68	14,638	12,551,810 28	598	566,697 01	14,040	11,988,113 27
Id. di grazia e giustizia	5,381	7,555,120 44	249	435,297 77	5,630	7,990,418 21	269	419,455 52	5,361	7,570,962 69
Id. degli affari esteri	151	397,591 77	8	37,071 32	159	434,663 09	5	13,456 99	154	421,206 10
Id. dell'istruzione pubblica	2,117	2,748,495 05	150	248,567 69	2,267	2,997,062 74	111	199,859 62	2,156	2,797,203 12
Id. dell'interno	9,565	7,966,612 68	599	630,059 36	10,164	8,596,672 04	431	415,246 27	9,733	8,181,425 77
Id. dei lavori pubblici	1,698	1,856,972 93	59	76,593 01	8,757	1,933,565 94	112	113,168 62	1,645	1,820,397 32
Id. delle poste e dei telegrafi	3,640	4,084,277 06	300	356,593 26	3,940	4,440,870 92	163	209,100 55	3,777	4,231,770 37
Id. della guerra	39,426	33,848,403 —	1464	1,878,859 12	40,890	38,727,262 12	1,534	1,421,686 19	39,356	37,305,575 93
Id. della marina – personale civile e militare	4,808	5,852,630 01	294	442,651 07	5,102	6,295,281 11	168	209,779 59	4,934	6,085,501 52
Id. della marina – » lavorante	4,224	1,963,250 20	401	196,341 12	4,625	2,159,591 32	177	95,801 61	4,448	2,063,789 71
Id. d'agricoltura, industria e commercio	622	639,560 62	28	56,683 98	650	696,244 60	27	29,986 81	623	666,257 79
Totale pensioni ordinarie	87,680	84,496,233 41	4,076	5,052,280 99	91,756	89,548,514 40	3,693	3,853,106 45	88,063	85,695,407 95
Pensioni straordinarie:										
Diverse e Mille di Marsala	1,202	554,593 63	11	3,979 44	1,213	558,573 07	79	42,357 86	1,134	516,215 21
Ricompensa Nazionale	30,615	3,277,974 18	1959	195,166 63	32,574	3,473,140 81	2,440	274,715 57	30,134	3,198,425 24
Operai delle Manifatture dei tabacchi	3,511	1,387,823 76	264	125,222 60	3,775	1,513,046 36	160	67,403 07	3,615	1,445,643 29
Id. delle Saline	99	59,555 68	7	4,431 61	106	63,987 29	10	7,079 26	96	56,908 03
Id. dell'Officina Carte-Valori	11	9,157 32	12	11,287 95	23	20,445 27	1	1,072 50	22	19,372 77
Totale generale	123118	89,785,337 98	6,329	5,392,269 22	129447	95,177,707 20	6,383	4,245,734 71	123064	90,931,972 49

Roma, 2 aprile 1910.

Per il direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
G. BORGA.

Visto: *Il direttore generale*
BROFFERIO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 12, dal 14 al 20 marzo 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Borgosatollo	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Brescia	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	Capriano del Colle .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gardone	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Poncarale	»	1	—	2	—	2	—
	»	Verolanuova	Offlaga.	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Ballao	ovina	—	—	40	—	40	—
	Cosenza	Cosenza	Cervicati.	bovina	1	—	2	—	2	—
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Cerignola	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Quistello.	»	5	—	21	—	2	19
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Pavia	Landriano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Voghera	Montecerchielli. . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Guastalla	Reggiolo.	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Farnese	ovina	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Angri	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Mercato Sanseverino	»	1	—	1	—	1	—
					21	—	82	—	63	19
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria.	bovina	1	3	3	—	—	6
	»	Asti	Agliano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Asti.	»	—	11	—	—	—	11
	»	Casale	Pomaro	»	—	14	—	14	—	—
	»	Novi	Capriata	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Novi.	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Pozzolo F.	»	—	3	—	—	—	3
	Ancona	Ancona	Sassoferrato	»	—	19	—	12	—	7
	Avellino	Avellino	Baiano	»	—	2	—	—	—	2
	Belluno	Pieve di Cad.	Sappada	»	—	7	—	7	—	—
	Bergamo	Treviglio	Urgnano	»	1	—	9	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 30 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Anzola Emiliana .	bovina	—	13	—	9	—	4
	»	»	Bentivoglio	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Bologna	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castelfranco E. . .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Crevalcore	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Monteveglio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Molinella	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Persiceto.	»	—	75	—	49	—	26
	»	»	Sala Bolognese . .	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	San Lazzaro Savena	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Pietro in Casale.	»	—	80	—	32	—	48
	»	Imola	Castel Guelfo. . . .	»	—	17	—	8	—	9
	»	»	Medicina	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Tossignano	»	—	9	—	9	—	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella . . .	»	—	—	8	8	—	—
	»	»	Corticelle Pieve . .	»	—	—	8	—	—	8
	»	»	Ghedi	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Lonato	»	1	—	2	—	—	2
	»	Chiari	Borgo San Giacomo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Chiari	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Orzinuovi	»	1	—	8	—	—	8
	»	Salò	Mura	»	2	—	19	—	—	19
	»	Verolanuova	Alfianello	»	2	56	—	—	—	56
	»	»	Verolanuova. . . .	»	1	—	3	—	—	3
	Caserta	Nola	Marigliano	»	—	3	—	—	—	3
	Como	Como	Cantù	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lecco	Ballabio Inferiore. .	»	—	16	—	8	—	8
	»	»	Casatenuovo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Galbiate	»	—	1	—	1	—	—
	»	Varese	Babbiate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Varese.	»	—	3	—	—	—	3
	Cremona	Cremona	Castelverde	»	—	157	—	107	—	50
	»	»	Sospiro	»	—	30	—	—	—	30
	Cuneo	Cuneo	Valloriate	»	1	—	3	—	—	3
	»	Mondovì	Margarita	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Mondovì	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Morozzo	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Pianfei.	»	2	—	12	—	—	12
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	31	—	24	—	7
	»	Cento	Poggio Renatico . .	»	—	19	—	—	—	19

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Borgo San Lorenzo.	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Casellina e Torri .	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Firenze	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Greve	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Pelago.	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Pontassieve	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Prato	»	—	6	—	—	—	6
	»	Pistoia	Larciano	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Montale	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Pistoia.	»	—	29	8	14	—	23
	»	San Miniato	San Miniato . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Santa Croce sull'Ar.	»	—	1	—	—	—	1
	Forlì	Rimini	Ceriano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Clemente	»	—	2	—	2	—	—
	Genova	Chiavari	Lavagna	»	—	2	—	2	—	—
	»	Genova	Propata	»	—	1	—	1	—	—
	»	Spezia	Spezia	»	—	1	—	—	1	—
	Lucca	Lucca	Capannori	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Lucca	»	1	5	1	1	—	5
	»	»	Pietrasanta	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Ponte Buggianese .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Seravezza	»	1	1	1	—	—	2
	Macerata	Camerino	Castelraimondo. . .	»	—	2	—	2	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Bareggio	»	1	1	1	1	—	1
	»	»	Corbetta	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Ossona	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lodi	Senna Lodinese . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	Milano	Lambrate	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Liscate	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mezzate	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Milano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Pantigliate	»	1	—	23	—	—	23
	»	»	Settala.		—	6	—	—	—	6
	»	»	Truccazzano	»	—	5	—	—	—	5
	»	Monza	Nova	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vimodrone	»	—	2	—	2	—	—
	Modena	Modena	Bastiglia	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Carpi	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	Castelnuovo R. . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Modena	»	—	20	—	15	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Nonantola	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Ravarino	»	2	30	14	—	—	44
	»	Mirandola	San Felice	»	—	29	—	16	—	13
	Napoli	Castellammare	Agerola	»	2	13	3	5	—	11
	Novara	Vercelli	Vercelli	»	—	4	—	4	—	—
	Padova	Cittadella	Cittadella	»	—	68	—	10	—	58
	»	»	Fontanive	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	S. Giorgio in Bosco	»	—	27	—	3	—	24
	»	Conselice	Agna	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Anguillara	»	—	22	—	—	—	22
	»	Este	Este	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Elena	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sant'Urbano	»	—	16	22	—	—	38
	»	»	Vescovana	»	—	20	—	20	—	—
	»	Monselice	Stanghella	»	—	7	—	7	—	—
	»	Padova	Casalserugo	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Padova	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rubano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vigonza	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Id.	ovina	—	63	—	—	—	63
	»	»	Id.	suina	—	11	—	—	—	11
	»	Pieve di Sacco	Sant'Angelo di P.	bovina	—	2	—	2	—	—
	Parma	Borgo S. Don.	Busseto	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Noceto	»	2	—	24	—	—	24
	»	»	San Secondo	»	3	—	45	—	—	45
	»	»	Sissa	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Trecasali	»	2	—	20	—	—	20
	»	Parma	Collecchio	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Colorno	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Felino	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Golese	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sala Baganza	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	San Lazzaro	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	San Pancrazio	»	2	—	25	—	—	25
	Pavia	Mortara	Cergnago	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gambolò	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Langosco	»	1	94	12	94	—	12
	»	»	Suardi	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tromello	»	1	—	31	—	—	31

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Marzano	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Torriano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Trovaco Sic. . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Voghera	Robecco Pavese . .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	San Damiano al C.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Torricella Vergate .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Voghera	»	—	22	—	22	—	—
	Piacenza	Piacenza	Cadeo	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Gragnano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Monticelli d'Ang. .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Podenzano	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	San Lazzaro Alb. .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Giorgio P.. . .	»	—	7	—	—	—	7
	Pisa	Pisa	Bagni di S. Giuliano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Ponsacco	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vecchiano	»	—	4	—	—	—	4
	Ravenna	Faenza	Bagnara di Romagna	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Faenza	»	—	10	—	—	—	10
	»	Lugo	Lugo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Massalombarda . .	»	—	18	—	15	—	3
	»	»	S. Agata sul S. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	Ravenna	Ravenna	»	—	11	—	—	—	11
	Reggio Cal.	Palmi	Rizziconi	ovina	—	—	7	—	—	7
	Reggio Em.	Reggio Em.	Reggio Emilia . . .	bovina	1	2	2	2	—	2
	Roma	Roma	Fiano Romano . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Zagarolo.	»	—	6	—	—	—	6
	»	Viterbo	Barbarano Rom. . .	»	—	17	14	16	—	15
	Rovigo	Rovigo	Boara	»	—	133	—	12	—	121
	»	»	Buso Sarzano . . .	»	—	20	—	5	—	15
	Salerno	Salerno	Positano	»	—	17	2	—	—	19
	»	»	Scafati	»	1	—	1	—	—	1
	Sondrio	Sondrio	Cosio	»	1	32	4	15	—	21
	»	»	Forcola	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Fusine	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Piuro	»	—	2	—	2	—	—
	Teramo	Teramo	Colonnella	»	—	17	—	2	—	15
	»	»	Controguerra . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Corropoli	»	3	—	5	—	—	5
	»	»	Nereto	»	1	1	1	1	—	1
	»	»	Notaresco	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Palmanova	Gonaro	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Udine	Sestigna	»	—	5	—	5	—	—
	Venezia	Chioggia	Cona	»	—	3	—	3	—	—
	»	Dolo	Campagna Lupia .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Camponogaro . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Dolo	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Fossò	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Strà	»	1	—	4	—	—	4
	Verona	Verona	San Martino . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Massimo all'Adig.	»	—	23	—	18	—	5
	Vicenza	Marostica	Crosaro	»	—	24	—	24	—	—
					68	2159	532	890	8	1798
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelplanio	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cupramontana . . .	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Genga	—	5	—	6	—	3	3
	»	»	Montecarotto . . .	—	1	6	1	—	—	7
	»	»	Offagna	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rosora	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Sassoferrato	—	2	14	2	—	7	9
	Aquila	Aquila	Lucoli	—	—	1	3	—	—	4
	»	»	Preturo	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sassa	—	—	3	4	—	—	7
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cittareale	—	—	—	6	—	6	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	4	6	—	5	5
	»	»	Cortona	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Foiano della Chiana	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Montevarchi	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Pergine	—	—	4	—	—	2	2
	Ascoli Piceno	Ascoli	Acquaviva Pic. . .	—	—	3	1	3	—	1
	»	»	Comunanza	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Offida	—	—	1	—	1	—	—
	»	Fermo	Pedaso.	—	—	2	—	—	2	—
	Bologna	Bologna	S. Pietro in Casale.	—	—	2	—	—	2	—
	Brescia	Chiari	Palazzolo sull'Oglio.	—	—	4	—	—	4	—

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Cagliari*	Cagliari	Settimo San Pietro	—	—	—	10	—	10	—
	»	»	Sinnai	—	—	10	—	—	10	—
	»	Lanusei	Urzulei	—	—	20	—	—	20	—
	»	Oristano	Seulo	—	—	—	25	—	5	20
	Caltanissetta	Piazza	Pietraperzia	—	—	1	—	—	1	—
	Caserta	Formia	Campodimele . . .	—	—	—	3	—	1	2
	»	»	Sessa Aurunca. . .	—	—	—	8	—	6	2
	»	Sora	Atina	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Donato	—	—	3	—	—	1	2
	Catanzaro	Catanzaro	Soveria Sim. . . .	—	—	30	—	—	—	30
	»	»	Zagarise	—	—	9	—	—	—	9
	»	Cotrone	Caccuri	—	—	25	—	—	—	25
	»	»	San Severino . . .	—	—	140	—	—	—	140
	»	Monteleone	Maiesotto	—	—	6	—	—	—	6
	»	Nicastro	Curinga	—	—	15	—	—	—	15
	Chieti	Chieti	Sallo	—	4	—	4	—	2	2
	»	Vasto	Carunchio	—	2	—	2	—	1	1
	»	»	Scerni	—	1	—	1	—	—	1
	Cosenza	Castrovillari	Albidona	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Acquaformosa . . .	—	—	—	7	—	7	—
	»	Cosenza	Luzzi	—	—	—	12	—	2	10
	»	»	Spezzano Grande .	—	—	15	—	—	7	8
	Cuneo	Cuneo	Beinetto	—	—	1	6	—	7	—
	»	Mondovì	Clavesana	—	—	4	—	—	—	4
	»	Saluzzo	Marene	—	—	6	—	—	6	—
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Pistoia	Certaldo	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pistoia.	—	—	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Motta Montecorvino	—	—	5	3	—	3	5
	»	San Severo	Casalvecchio Puglia.	—	1	1	1	—	1	1
	»	»	San Severo	—	—	3	—	—	—	3
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	—	1	—	1	—
	»	Rimini	Sant'Arcangelo . .	—	—	3	—	—	—	3
	Macerata	Camerino	Camerino	—	3	3	8	1	2	8
	»	»	Visso	—	—	9	—	—	2	7
	»	Macerata	Macerata	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Porto Recanati. . .	—	1	1	2	—	2	1
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	2	—	15	—	—	15
	Milano	Milano	Colturano	—	—	10	—	10	—	—
	Modena	Modena	Formigine	—	1	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Pavia*	Pavia	Pavia	—	—	19	—	—	8	11
	Perugia	Orvieto	Orvieto	—	1	3	5	2	5	1
	»	»	San Vito in Monte	—	1	—	1	—	1	—
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	5	14	6	—	16	4
	»	»	Gubbio	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Massa Martana	—	1	—	5	—	3	2
	»	»	Todi	—	3	—	5	—	5	—
	»	Rieti	Cottanello	—	1	11	4	—	5	10
	»	»	Rieti	—	2	3	2	—	3	2
	»	»	Varco Sabino	—	—	1	—	—	1	—
	»	Spoleto	Norcia	—	2	2	2	1	1	2
	»	»	Sellaro	—	—	12	—	—	4	8
	»	»	Spoleto	—	1	7	2	—	6	3
	»	Terni	Cesi	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montecastrilli	—	—	2	—	—	2	—
	Pesaro	Urbino	S. Angelo in Vado	—	—	2	2	—	2	2
	Potenza	Potenza	Genzano	—	—	70	—	—	70	—
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	1	—	4	—	1	3
	Reggio Cal.	Gerace	Benestare	—	—	7	30	1	1	35
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	—	—	10	—	—	2	8
	Roma	Velletri	Cori	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sezze	—	—	1	—	—	—	1
	»	Viterbo	Bassanello	—	3	—	7	—	7	—
	»	»	Capodimonte	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Castel Cellesi	—	—	3	—	1	2	—
	»	»	Faleria	—	4	—	10	—	—	10
	»	»	Farnese	—	—	9	—	1	4	4
	»	»	Grotte di Castro	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Grotte San Stefano	—	2	—	45	—	—	45
	»	»	Montefiascone	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Proreno	—	4	—	5	—	2	3
	»	»	Roccalvecce	—	21	8	25	—	17	16
	»	»	San Lorenzo Nuovo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Soriano al Cimino	—	—	3	4	1	1	5
	Rovigo	Adria	Bottrighe	—	3	—	3	—	2	1
	»	Rovigo	Villadose	—	—	5	—	—	4	1
	Sondrio	Sondrio	Bormio	—	—	3	—	—	—	3
	Teramo	Teramo	Atri	-	—	6	—	—	—	6
					82	625	324	22	318	609

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Bagno	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Pizzoli	»	—	250	—	—	—	250
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	323	—	—	—	323
	»	»	Carsoli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	S. Vincenzo Valle. .	»	—	45	—	—	—	45
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	260	—	—	—	260
	»	Sant'Angelo L.	Bisaccia	»	—	300	—	—	—	300
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . .	»	—	85	—	—	4	81
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	1095	—	—	—	1095
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	109	—	—	—	109
	»	»	Castelluccio S. . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	Foggia	Biccari	»	—	121	—	—	—	121
	»	»	Lucera	»	—	106	—	—	—	106
	»	San Severo	San Severo	»	—	430	—	—	—	430
	»	»	Torremaggiore . . .	»	1	—	184	—	—	184
	Girgenti	Bivona	Ribera	»	1	5	1	—	—	6
	»	Girgenti	Cattolica	»	16	372	60	—	—	432
	»	»	Girgenti	»	5	100	156	26	—	230
	»	»	Montallegro	»	—	570	—	120	—	450
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1	—	820	—	—	820
	Lecce	Taranto	Laterza	»	—	76	—	—	—	76
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	95	—	—	—	95
	Roma	Frosinone	Piperno	»	—	40	—	—	—	40
	»	Roma	Licenza	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Roma	»	—	530	—	—	—	530
	»	Velletri	Cisterna di Roma .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Sezze	»	—	600	—	—	—	600
	Sondrio	Sondrio	Ponte	»	—	5	—	—	—	5
					25	6237	1248	146	4	7835
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Bari*	Bari	Bari	canina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bitonto	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Ballao	equina	—	—	3	—	3	—
	»	»	Id.	canina	—	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	bovina	—	—	2	—	2	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Vallelunga	canina	—	1	—	—	1	—
	»	Piazza Arm.	Piazza Armerina	»	—	1	—	—	—	1
	Catania	Catania	Catania	»	—	3	—	—	—	3
	Girgenti	Sciacca	Sciacca	»	—	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Segrate	»	—	—	1	—	1	—
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Reggio Emilia	»	—	1	4	—	—	5
	Teramo	Penne	Cepagatti	»	1	—	1	—	1	—
	»	Teramo	Torano Nuovo	»	1	—	1	—	1	—
					5	**6**	**21**	—	**18**	**9**
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Casorzo	equina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vignale	»	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	(1) 11	—	—	—	(1) 11
	Brescia	Chiari	Orzinuovi	»	1	—	2	—	2	—
	Como	Como	Cernobbio	»	—	(1) 1	—	—	—	(1) 1
	Cuneo	Alba	Corneliano d'Alba	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Fossano	»	1	—	1	—	—	1
	Firenze	Firenze	Greve	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Troia	»	—	—	2	—	—	2
	Milano	Milano	Crescenzago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Milano	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Vercelli	Trino	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	—	1	—	—	—	1
	Treviso	Vittorio	Fregona	»	1	—	3	—	3	—
	Venezia	Mestre	Favaro	»	—	(1) 2	—	—	—	(1) 2
					10	**15**	**15**	—	**9**	**21**

(1) Casi sospetti.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo equino	*Parma*	Parma	Parma	equina	—	2	—	2	—	—
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	—	30	—	30	—	—
					—	32	—	32	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	Avezzano	Balsorano	caprina	—	420	—	—	—	420
	»	Cittaducale	Petrella Salto	ovina	—	4	—	—	—	4
	Foggia	San Severo	San Severo	»	—	24	—	—	—	24
	Roma	Roma	Roma	»	—	800	—	—	—	800
					—	1328	—	—	—	1328

RIEPILOGO

MALATTIA	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	20	—	41	—	22	19
	ovina	1	—	41	—	41	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		21	—	82	—	63	19
Carbonchio sintomatico	bovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	bovina	68	2159	451	890	3	1717
	ovina	—	—	70	—	—	70
	suina	—	—	11	—	—	11
	bufalina	—	—	—	—	—	—
		68	2159	532	890	3	1798
Morva e farcino	equina	10	115	15	—	9	21
Rogna	ovina	25	6237	1248	146	4	7335
	caprina	—	—	—	—	—	—
		25	6237	1248	146	4	7335
Vaiuolo equino	equina	—	32	—	32	—	—
Rabbia	canina	5	6	14	—	11	9
	bovina	—	—	2	—	2	—
	equina	—	—	3	—	3	—
	ovina	—	—	2	—	2	—
		5	6	21	—	18	9
Malattie infettive dei suini	suina	82	625	824	22	818	609
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	caprina	—	420	—	—	—	420
	ovina	—	908	—	—	—	908
		—	1328	—	—	—	1328

(1) Casi sospetti.

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

ISTRIA — *Dal 19 al 27 marzo 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Moccio	1	3	(1) 25
Esantema coitale vescicoloso	1	8	14
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	2	2	2
Mal rossino	1	3	3
Peste suina	19	96	118
Rabbia	—	—	—
Tubercolosi	2	2	2

(1) Sospetti.

AUSTRIA — *Dal 16 al 23 marzo 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	20	21
Carbonchio sintomatico	9	11
Setticemia emorr. dei bovini e della selvaggina	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	15	17
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	19	19
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	39	170
Rogna degli equini	68	101
Id. delle pecore	1	2
Id. delle capre	9	14
Rabbia	37	42
Peste e setticemia dei suini	181	586
Mal rossino	67	68
Colera degli uccelli	6	19
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	21	25

SVIZZERA — *Dal 13 al 20 marzo 1910* - (B. n. 11).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	2	—	2	2
Carbonchio ematico	3	6	—	7	7
Afta epizootica	6	20	32	33[illegible]	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	13	14	210	52
Rabbia	—	—	—	[illegible]	—

BAVIERA — *Dal 1° al 15 febbraio 1910.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	1	1	1
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	23	34	40

BAVIERA — *Dal 15 al 28 febbraio 1910.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	1	1	1
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	23	37	43

OLANDA — *Mese di dicembre 1909.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	8	50	43
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	4	637	48
Mal rossino dei suini	3	7	4
Zoppina degli ovini	1	21	2
Moccio e farcino	2	2	2
Afta epizootica	—	—	—

OLANDA — *Mese di gennaio 1910.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	10	93	86
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	5	482	21
Mal rossino dei suini	5	5	5
Zoppina degli ovini	5	35	11
Moccio e farcino	2	4	4
Afta epizootica	—	—	—

BULGARIA — *Dal 21 febbraio al 1° marzo 1910.*
(B. n. 6).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	1	1
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	5	9
Id. delle pecore	1	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

BULGARIA — *Dal 1° al 9 marzo 1910.*
(B. n. 7).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	1	1
Id. del cavallo	10	11
Id. delle pecore	4	4
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	3
Mal rossino	1	1
Vaiuolo ovino	1	1
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 30,694 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 110,469 del consolidato 5 0[0) per L. 75-70 al nome di *Gerenzani* Maria e Luigia fu Carlo, minori sotto la legale amministrazione della madre Amalia Chabrand, domiciliate in Pinerolo, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di *Gerenzani* Maria-Margherita fu Tommaso, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Geranzani* Maria e Luigia fu Carlo minori sotto la legale amministrazione della madre Amalia Chabrand, domiciliate in Pinerolo, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di *Geranzani* Maria-Margherita-*detta anche Giuseppina*, fu Tommaso, rispettivamente, vere proprietarie ed usufruttuarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 n. 317,359 per L. 48.75 al nome di Comotti *Paolo* di Pietro, domiciliato in Pavia e vincolata d'ipoteca a favore del Ministero delle poste e telegrafi per cauzione dovuta dal titolare quale impiegato dipendente dal Ministero stesso, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Comotti *Vincenzo-Luigi-Paolo* di Pietro, domiciliato in Pavia, vero proprietario della rendita stessa, la quale è vincolata per cauzione del medesimo.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 aprile, in L. 100.59.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 aprile 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	105,01 13	103,11 13	104,01 03
3 1/2 % *netto*	104,65 —	102,90 —	103,74 10
3 % *lordo*	71.32 —	70,[illegible]2 —	71,29 36

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 12 dicembre 1909, n. 15,995, col quale i capi della Corte d'appello di Venezia hanno proposto che sia aperto in quel distretto un concorso a posti di ufficiale giudiziario;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 31 dicembre 1902, n. 528, 1, 2, 3, 6 e 7 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a dieci posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Venezia.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del giorno 11 maggio 1910 al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiede, la domanda in carta da bollo da L. 0.60, diretta al primo presidente della Corte d'appello di Venezia e corredata dai documenti legali da cui risulti:

I. Aver compiuto l'età di anni 21 e non superare quella di anni 35.

II. Essere cittadino del regno.

III. Essere di sana costituzione fisica.

IV. Avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica di un Istituto Regio o pareggiato.

V. Essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile.

VI. Non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi e non si può essere assunti all'ufficio di giurato ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2a), modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6504.

VII. Non essere in istato di interdizione, inabilitazione o fallimento.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

L'esame consisterà in due prove scritte ed una orale secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 11 e 12 luglio 1910 presso la Corte d'appello di Venezia, e quella orale nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Dato a Roma, il 29 marzo 1910.

Per il ministro
G. ARENA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera dei comuni ha più volte dimostrato la sua impazienza di venire ad un risultato nella grave quistione che si dibatte in questo e nell'altro ramo del Parlamento inglese, sulla riforma della Camera dei lordi. Ma poichè, secondo il parere dei nazionalisti, questa va menando il cane per l'aia, perdendo il breve tempo che rimane per l'esame ed approvazione del bilancio in discussioni oramai viete ed inutili, il partito nazionalista ha escogitato un mezzo coercitivo pe soddisfare la legittima impazienza della Camera. Ce lo narra il seguente telegramma da Londra:

Redmond, capo del partito nazionalista, ha pronunciato a Tipperary un discorso, nel quale ha dichiarato che il suo partito non lascierà passare il bilancio, anche modificato, che ad alcune condizioni che l'oratore ha indicato.

Il Governo, secondo l'oratore, dovrebbe dare assicurazione che il bilancio non sarà trasmesso dalla Camera dei comuni a quella dei lordi fino a che questi non abbiano fatto conoscere le loro decisioni circa la questione del *veto*.

Il Governo dovrebbe inoltre promettere che, nel caso in cui i lordi respingessero le sue proposte sulla questione stessa, esso non resterebbe al potere, a meno che non ottenesse dalla Corona la promessa formale di creare i nuovi pari che fossero necessari per annullare la decisione dei lordi.

La minaccia di sospendere l'approvazione del bilancio è gravissima e non può a meno di impressionare col paese la Camera dei lordi, la quale poi si vede un'altra spada di Damocle sospesa sul capo nell'altra minaccia gravissima della creazione di un numero tale di pari ligi al nuovo ordinamento della Camera alta, da soverchiare ogni decisione dei pari conservatori. E le minaccie sono formidabili se si tien conto che in oggi il partito nazionalista, donde provengono, è l'arbitro della situazione parlamentare inglese.

Gli incessanti incidenti di frontiera degli Stati balcanici furono sempre il fomite principale della discordia; è perciò ben notevole che, dopo il riavvicinamento della Serbia, della Bulgaria e della Turchia, si pensasse concordemente alla cessazione di quegli incidenti.

Così infatti informa il seguente telegramma da Sofia:

In seguito agli incidenti che si sono verificati recentemente sulla frontiera turco-bulgara, è stata diretta ai comandanti dei posti di frontiera una circolare nella quale vengono loro rinnovate le istruzioni severe date anteriormente e viene loro ingiunto di evitare ogni provocazione e precipitazione nel caso che i posti bulgari si trovassero nella necessità di agire. La circolare dichiara che i posti di frontiera hanno per iscopo principale di vegliare agli interessi finanziari del paese impedendo il contrabbando.

In queste condizioni i posti di frontiera dei due paesi sono in certo modo alleati nel compimento di questa missione e devono essere mutualmente uniti. Se accidentalmente dei soldati o delle pattuglie hanno passato la frontiera, tali incidenti non devono essere considerati come una invasione di territorio, attesochè si produssero per ignoranza e senza che vi fosse malevolenza.

Pertanto, se avviene il passaggio della frontiera, ciò non deve dar luogo a conflitti, ma i colpevoli devono essere arrestati e consegnati al comandante del picchetto o della compagnia senza ricorrere all'uso delle armi.

Quest'uso non è scusabile che nel caso di una resistenza evidente

da parte del soldato o della pattuglia che fosse entrata nel territorio coll'intenzione di occupare un punto qualunque e di modificare così la frontiera, ma anche in questo caso si dovrà agire colla più grande moderazione.

***

La Lega militare greca, come è ben noto, si è sciolta; nullameno la sua azione si esplica sempre.

Ora è venuto il momento dell'epurazione dell'esercito, al che si procederà, pare, con criteri molto pacifici.

La cosa non riuscirà certo difficile se si considera che alla fine gli ufficiali da espellersi dall'esercito non supereranno la trentina.

Il *Lokal Anzeiger* di Berlino riceve in argomento il seguente telegramma da Atene:

I circoli militari desiderano che, per risparmiare un'onta pubblica agli ufficiali che si intende allontanare dall'esercito, questi sieno avvertiti in forma riservatissima della misura presa a loro riguardo, invitandoli a domandare la pensione.

Si vogliono allontanare dall'esercito tutti quelli ufficiali che furono già processati per gravi contravvenzioni o prevaricazioni, ma che furono assolti per una ragione qualsiasi, quantunque si fosse accertata la fondatezza dell'accusa.

Inoltre si vogliono espellere gli ufficiali contro i quali pende ancora la procedura per irregolarità nell'amministrazione delle casse. Infine si vogliono escludere dall'esercito coloro che conducono vita immorale, tale da pregiudicare il decoro dell'esercito.

L'epurazione venne parimente fatta nell'alta magistratura.

In questi giorni si riunì la Suprema Corte, per occuparsi di questo.

Il risultato fu che su dieci funzionari tre vennero dichiarati non idonei a fungere il loro ufficio.

Ma i greci ora rivolgono la loro attenzione alla soluzione di un problema molto più alto, dal quale dipenderà tutto l'avvenire della patria.

Si preparano ora alle elezioni generali, intorno alle quali telegrafano da Atene al *Times* di Londra:

L'accordo intervenuto fra i capi dei due grandi partiti allo scopo di collaborare insieme alle elezioni dell'assemblea nazionale è stato accolto con vivo interesse nei circoli politici.

Si annuncia pure che i capi dei due partiti si sarebbero messi d'accordo per alternarsi il potere al quale ciascuno di essi rimarrebbe per 2 anni.

***

Le notizie che giungono dalla Somalia inglese sono inquietanti. I giornali inglesi si limitano a dare l'annuncio delle razzie del Mullah senza parlare per ora di provvedimenti da parte del Governo. Ma questi non potranno a meno di venir presi e si tradurranno in sanguinose repressioni che nuovamente funesteranno la Somalia inglese non mai tranquilla.

Per ora non si ha notizia delle incursioni del Mullah che per il seguente laconico telegramma da Aden:

Il Mullah avrebbe ucciso 800 indigeni delle tribù amiche dell'Inghilterra e preso loro molto bestiame. Gli indigeni amici dell'Inghilterra sono fuggiti verso la costa.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 3 aprile 1910

Presidenza del socio senatore prof. P. BLASERNA

L'accademico segretario Millosevich, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci stranieri Helmert e Ramon Cajal.

Il presidente Blaserna offre, a nome dell'autore, varie pubblicazioni del tenente del genio navale ing. Rabbeno; presenta inoltre alcune memorie a stampa del socio straniero Mascart, inviate dal figlio del defunto accademico insieme ad altre sue proprie.

L'accademico segretario Grassi fa omaggio della pubblicazione: « La genèse endothéliale des leucocytes mononucléaires du sang » del prof. Patella dell'Università di Siena.

Il presidente presenta un piego suggellato, inviato dal prof. Mondello direttore dell'Osservatorio di Ardenza (Livorno).

Il socio Nasini legge una affettuosa commemorazione del defunto socio straniero dott. Ludwig Mond, di cui mette in rilievo la tenace e vasta opera scientifica che dette impulso ad importanti e fiorenti industrie chimiche, e la grande liberalità colla quale sovvenne istituzioni e ricerche cui la memoria del dott. Mond resterà perennemente legata.

Il presidente Blaserna dà il triste annuncio della morte del socio straniero prof. Edoardo Pflueger, e del corrispondente prof. Enrico Sertoli; ricorda inoltre la perdita fatta dalla scienza nella persona del prof. Angström di cui rammenta brevemente i meriti.

L'accademico segretario Millosevich, a nome dei soci Taramelli, relatore, e Capellini, legge una relazione colla quale si propone la inserzione nei volumi accademici, della memoria: « Fossili ordoviciani del nucleo centrale carnico ». La proposta della Commissione esaminatrice è approvata dalla Classe.

Il socio Menozzi legge una relazione della Commissione incaricata di riferire sul concorso bandito dalla Federazione italiana dei Consorzi agrari, per un metodo atto a determinare il grado di finezza degli zolfi. La classe approva le conclusioni della relazione suddetta.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per la inserzione nei rendiconti accademici:

1. Volterra. « Sulle equazioni integrali ed integro-differenziali ».
2. Ciamician e Silber. « Azioni chimiche della luce ». Nota 15ª.
3. Mosso. « Il ferro ed i metalli dei tempi preistorici ».
4. Burgatti. Sulla resistenza che provano le superficie piane mobili nell'aria ». Presentata dal socio Levi-Civita.
5. Cisotti. « Moti di un liquido che lasciano inalterata la distribuzione locale delle pressioni ». Pres. id.
6. Pannelli. « Sopra una proprietà delle trasformazioni birazionali nello spazio ordinario ». Pres. dal corrisp. Castelnuovo.
7. Tieri. « Il fenomeno Maiorana nei campi magnetici prodotti da scariche oscillatorie ». Pres. dal socio Blaserna.
8. De Marchi. « Le anomalie costiere di gravità e la teoria elastica dell' isostasi ». Pres. dal socio Levi-Civita.
9. Ageno e Barzetti. « Sul boro colloidale ». Pres. dal socio Nasini.
10. Angelico. « Sulla picrotossina ». Pres. dal corrisp. Angeli.
11. Mascarelli. « Azione della luce sull'aldeide benzoica in presenza di iodio ». Pres. dal socio Ciamician.
12. Pellini ed Amadori. « Sul comportamento di talune ureidi e sostanze puriniche rispetto a soluzioni di benzoato sodico ». Pres. id.
13. Pantanelli e Faure. « Esperienze sulla condensazione enzimatica degli zuccheri ». Pres. dal socio Pirotta.
14. Pantanelli. « Influenza del terreno sullo sviluppo del Roncet od arricciamento della vite ». Pres. dal socio Cuboni.
15. Petri. « Nuove osservazioni sopra i processi di distruzione delle tuberosità fillosseriche ». Pres. id.
16. Baglioni. « Ricerche sugli effetti della alimentazione maidica. II. Azione del succo gastrico sulla zeina e sulla gliadina ». Pres. dal socio Luciani.
17. Gabbi. « Il Kala-azar nella seconda infanzia, nell'adolescente e nell'adulto ». Pres. dal socio Grassi.
18. Fubini. « Il teorema di Osgood nel calcolo delle variazioni degli integrali multipli ». Pres. dal socio E. D'Ovidio.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri mattina il sig. Teodoro Roosevelt, ex-presidente degli Stati Uniti, e il figlio di questi Hermitt.

Il colloquio fu cordialissimo e si protrasse per un'ora.

Alle 20 di ieri S. M. il Re offrì un pranzo in onore dell'ospite illustre.

Sedevano a destra di S. M. il Re:

Signora Roosevelt - S. E. marchese Di San Giuliano - signora Landis - S. E. generale Brusati - signorina Roosevelt - conte di Brambilla - duca Cito - tenente dei corazzieri.

A sinistra:

S. E. signora Leishman - S. E. conte Gianotti - signora Garrett - S. E. nob. dott. Mattioli - Principessa del Vivaro - contrammiraglio Garelli - capitano di guardia.

A destra di S. M. la Regina:

Signor Roosevelt - S. A. R. la Principessa Elena - maggiore Landis - contessa Guicciardini - signor Garrett - principessa di Paternò - signor Hermitt Roosevelt - conte Tozzoni.

A sinistra:

S. E. signor Leishman - S. A. R. Principessa Vera - capitano di fregata Long - D. M. Grazioli Lante - signor Wilson - conte Guicciardini - maggiore Cittadini.

Elezione politica. — *Collegio di Melito Porto Salvo.* — Risultato definitivo. — Inscritti 3353. — Votanti 2558. — Larizza Bruno ebbe voti 1981 e Evoli Tiberio 540.

Schede nulle e disperse 37.

Cortesie internazionali. — L'Istituto di Francia, Accademia delle scienze morali e politiche, ha inviato a S. E. Luigi Luzzatti le congratulazioni più cordiali per la sua nomina a presidente del Consiglio.

In onore di un ospite illustre. — L'ex-presidente degli Stati Uniti N. A. nella mattinata di ieri, dopo la visita a Sua Maestà il Re, della quale in altra parte accenniamo, si recò in automobile al Pantheon, ove fece deporre due magnifiche corone di rose bianche e rosse sulle tombe di Umberto I e di Vittorio Emanuele II. La dedica, identica nelle due corone, era così concepita: « With the profound respect of Theodore Roosevelt ».

Risalito in automobile, Roosevelt fece un giro per la città. Alle 12 si recò a colazione all'ambasciata americana, a cui presero parte le LL. EE. Luzzatti presidente del Consiglio dei ministri, Di San Giuliano, ministro degli esteri, e il comm. Bollatti, il conte Sforza, il sindaco Nathan, il conte Gianotti, prefetto di palazzo, e tutto il personale dell'ambasciata.

Dopo la colazione, Roosevelt e S. E. Luzzatti si intrattennero in cordiale colloquio durato circa mezz'ora.

Il sig. Roosevelt ebbe pure una breve conversazione col sindaco.

*** L'Amministrazione comunale offrirà domani, alle ore 19.30, in Campidoglio un pranzo all'ex-presidente degli Stati Uniti, Teodoro Roosevelt.

Il pranzo sarà preceduto da un ricevimento « five o' clock tea » che avrà luogo nel palazzo dei Museo.

In Campidoglio. — La seduta del Consiglio comunale di Roma, indetta per iersera, venne rinviata, non trovandosi il Consiglio in numero.

Il Congresso degli ingegneri. — Oggi ha incominciato in Roma i suoi lavori l'annunziato Congresso degli ingegneri.

Il programma oggi svolto è il seguente:

Ore 8, visita al ponte Vittorio Emanuele II; alle ore 21, bilancio preventivo 1910 — Proposta per l'assegnazione del premio Ermenegildo Francolini — Proposta di nomina a socio onorario dell'ing. Guglielmo Villaneuva di Buenos Aires.

Il Congresso si chiuderà domenica con una gita ad Ostia, un banchetto ed una escursione a mare.

Festa patriottica. — Per la ricorrenza del cinquantenario della sommossa del 4 aprile 1860, Palermo ieri era in festa. L'infelice ma glorioso tentativo d'insurrezione contro l'oppressione borbonica ebbe inizio, come è noto, nel convento della Gancia, dove furono arrestati i 13 cittadini che il 14 aprile 1860 furono fucilati a porta San Giorgio, nella piazza denominata oggi delle 13 vittime.

Le teste dei 13 martiri, rinvenute ora per opera della Società dei garibaldini, furono trasportate nella chiesa della Gancia, donde ieri mosse nel pomeriggio un grandioso corteo per trasportarle al cimitero di Sant'Orsola.

Una enorme folla faceva ala lungo tutto il percorso nelle vie Quattro aprile, Vittorio Emanuele, Macqueda e corso Tuckery.

I balconi e le finestre erano gremiti.

Aprivano il corteo: un plotone di guardie municipali in grande tenuta, la musica del 31° fanteria, le rappresentanze delle diverse armi, di fanteria, dei bersaglieri, della cavalleria e dell'artiglieria, uno squadrone di carabinieri e la banda municipale.

Venivano quindi due carri di artiglieria ricoperti di drappi neri e bianchi e ornati con rami di quercia e di alloro.

Sopra ogni carro era deposta una elegante cassa di noce con ornamenti dorati.

Sul primo carro era posta la bandiera dei Mille e sul secondo quella dei reduci del 1860.

I carri erano circondati da superstiti del 4 aprile 1860 e dai superstiti dei Mille.

Immediatamente dopo venivano moltissimi garibaldini indossanti la camicia rossa col petto fregiato di medaglie commemorative.

Venivano poi il sindaco conte Trigona e il comandante la divisione militare, senatori, deputati, la Giunta municipale, i consiglieri comunali e provinciali, tutte le altre autorità civili e militari e numerose rappresentanze.

Seguivano il grande gonfalone contornato della Società « Sebastiano Camarrone » così denominata dal pizzicagnolo Camarrone, che fu una delle 13 vittime.

Il gonfalone raffigura il trasporto delle vittime al supplizio.

Venivano quindi altre bandiere e gonfaloni tra cui quelli dell'Università, della « Corda Fratres », dei licei, dei ginnasi, degli Istituti e delle scuole tecniche e normali, del Circolo socialista, della Camera del lavoro e un centinaio di gonfaloni e bandiere appartenenti a tutte le Leghe operaie e agli Istituti di beneficenza della città.

Il corteo veramente imponente seguì il percorso prestabilito mentre le musiche alternavano inni patriottici fra vivissimi applausi.

Il corteo, procedendo lentamente, arrivò al cimitero di Sant'Orsola dove il prof. Giuseppe Pipitone Federico fece la commemorazione della data gloriosa.

Quindi il corteo si sciolse.

Nel cimitero vennero esposte le fotografie a grandezza naturale dei 13 teschi sui quali si vedono i fori fatti dalle palle borboniche.

In occasione della commemorazione il sindaco ricevette molti telegrammi di adesione da ogni parte d'Italia.

Associazione nazionale pel movimento dei forestieri. — In Grecia si è costituita un'Associazione per il movimento dei forestiari sulle basi di quella italiana; scopo precipuo di tale Associazione è quello di provocare, d'accordo con l'Associazione movimento forestieri italiana, uno scambio di viaggiatori fra l'Italia

e la Grecia, di guisa che siano sempre meglio rafforzati i vincoli ed i rapporti commerciali ed intellettuali fra i due paesi.

*** La benemerita Associazione segnala l'opportunità d'intensificare in questo momento nell'Oriente la propaganda in favore delle nostre stazioni balneari termali e climatiche per controbilanciare la propaganda che ivi compiono altri paesi.

All'azione che in tal senso ha iniziato l'Associazione movimento forestieri è necessario che corrisponda l'azione dei privati, quella dei nostri stabilimenti e dei nostri industriali, nella fiducia che il Governo e le ferrovie dello Stato appoggino con mezzi sufficienti l'azione dell'Associazione, nel modo stesso che 'Associazioni congeneri sono appoggiate dai Governi e dalle Compagnie ferroviarie degli altri Stati.

Movimento commerciale. — Il 3 corrente, giorno festivo, a Genova furono caricati 64 carri; a Venezia 25 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona il carico fu nullo; a Livorno furono caricati 48 carri; a Spezia il carico fu nullo.

Marina militare. — La R. nave *Puglia* è partita da Porto Said per Suda il 2 corr.

Marina mercantile. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Santos per Genova. — Il *Re d'Italia*, della stessa Società, è partito da Genova per New York. — Il *Virginia*, del Lloyd italiano, è giunto il 3 corr. a New York.

ESTERO.

La popolazione dell'Argentina. — L'ufficio di statistica a Buenos-Aires, calcola a 6,805,684 anime la popolazione dell'Argentina al 31 dicembre 1909, cioè un aumento di 311,634 dal 31 dicembre precedente in poi.

Il totale si decompone così: Argentini 5,060,000 — Italiani 843,540 — Spagnuoli 424,085 — Francesi 104,990 — Inglesi ed irlandesi 23,324 — Tedeschi 23,450 — Austriaci 24,785 — Svizzeri 16,694 e diversi 280,916.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 4. — *Senato.* — Si approva il progetto di legge che accorda premi alla olivicoltura.

Si riprende la discussione del bilancio della marina.

Flaissières parla degli incidenti che si verificano a Marsiglia e deplora che siano stati arrestati dodici fuochisti del *Mouluja*, mentre si trattava soltanto di una questione di lavoro.

Peytral sostiene che gli iscritti non possono essere assimilati completamente agli operai ordinari e deplora che gli iscritti marittimi si siano lasciati trascinare ad abbandonare le navi. Gli stranieri si avvantaggiano da questa situazione.

Il sottosegretario di Stato alla marina mercantile. Spiega che i fuochisti del *Mouluja* hanno smesso tutto a un tratto il lavoro, mentre la nave stava per partire. Un simile atto compiuto senza che vi sia stato alcun avvertimento non può essere tollerato. I colpevoli di questi atti sono stati processati conformemente alla legge. Gli iscritti hanno dichiarato lo sciopero di 24 ore a titolo di istigazione minacciosa da trasformarsi in sciopero generale se i compagni fossero processati.

In seguito a queste minaccie il Governo non poteva cedere ed ha fatto arrestare dodici fuochisti.

Cheron dichiara che partirà per Marsiglia allo scopo di impedire agli onesti di seguire gli agitatori che li ingannano. In ogni caso la legge sarà applicata e la disciplina ristabilita (Applausi).

Il bilancio della marina viene approvato e la seduta è tolta.

PARIGI, 4. — *Senato* (Seduta pomeridiana). — Si discute la legge di finanza.

Vengono separati gli articoli 2 e 3 della Camera che impongono una tassa sui commercianti che esercitano parecchi stabilimenti.

Si discute l'articolo relativo al maggior reddito delle miniere, che è approvato.

Monis presenta la sua relazione sul progetto di costruzione di due corazzate, che sarà discusso domani.

La seduta è tolta.

LONDRA, 4. — *Camera dei comuni.* — Le intenzioni del Governo riguardo la Camera dei lordi sono oggetto di numerose ed insistenti interrogazioni. Asquith risponde che si attenda e che si vedrà. Egli aggiunge che il bilancio per il 1909-910 sarà modificato.

Un deputato grida: Allora voi siete un Governo di indifferenza e di attesa.

Sissignore! risponde Asquith.

Si riprende la discussione sulla questione se la Camera debba passare alla discussione dei particolari delle mozioni riguardanti il *veto* dei lordi.

Si discute circa il *veto* dei lordi. Byttelton dice che siccome i ministri trascurano gli affari pubblici per andare a fare discorsi in Provincia, la Camera dei lordi è più necessaria che mai. Seely replica che i lordi sono la sola causa per cui i ministri si devono muovere ed andare in Provincia.

La discussione generale sulle mozioni relativo al *veto* dei lordi è chiusa.

Un emendamento dell'opposizione viene respinto con 357 voti contro 251.

Il partito del lavoro e i nazionalisti irlandesi hanno appoggiato il Governo.

La proposta del primo ministro Asquith, che la Camera si riunisca in Comitato per esaminare le mozioni, è approvata.

PIETROBURGO, 4. — *Duma dell'Impero.* — Si discute il bilancio della marina.

Il relatore Sweginzeff, del partito ottobrista, giustifica la soppressione di alcuni crediti operata dalla Commissione del bilancio. I crediti soppressi si elevano a sedici milioni di rubli, di cui undici erano destinati per nuove costruzioni.

Il relatore dichiara che i diversi rami dell'Amministrazione della marina non fanno un uso pratico dei crediti che sono loro assegnati, poichè essi mostrano una parsimonia esagerata per tutte le spese atte ad aumentare la potenzialità di combattimento della flotta mentre danno prova di prodigalità nelle altre spese.

Il rappresentante del partito dei cadetti dichiara che prima di approvare i crediti destinati alla costruzione di corazzate, il suo partito esige che l'Amministrazione della marina presenti un progetto di legge che costituisca un programma generale e che sia accompagnato da un piano determinato in precedenza dei lavori e dalla previsione dettagliata delle spese.

Il ministro della marina domanda alla Duma di ristabilire i crediti destinati alla costruzione di quattro corazzate. Egli dichiara che il programma dettagliato è già stato elaborato e sarà presentato immediatamente alla Duma. Attualmente - aggiunge - si trova dinanzi all'assemblea il progetto di legge che apre i crediti necessari per la costruzione di cantieri. Ogni ritardo posto alla esecuzione del programma navale sostituisce un ritardo nell'opera di difesa e di sicurezza dell'Impero.

Il conte Uvaroff si pronunzia a favore dell'approvezione dei crediti destinati alle nuove costruzioni. La Duma - egli dice - non ha il diritto di esigere i piani ed i disegni poichè non deve occuparsi che del lato finanziario della questione. È necessario rinforzare la flotta del Mar Nero, poichè le rive di questo mare sono i diamanti della Corona imperiale.

Il rappresentante dei nazionalisti dichiara che il suo partito voterà i crediti richiesti non potendo la Russia restare senza flotta.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La Duma ha nominato una Commissione composta di 21 membri incaricata di esaminare il progetto di legge relativo alla Finlandia.

La Commissione è composta di 7 deputati ottobristi, di 7 deputati della Destra e dei gruppi nazionalisti, di 6 cadetti progressisti e di un deputato della sinistra.

TOLONE, 4. — Lo sciopero degli iscritti marittimi e dei giornalieri è stato dichiarato questa sera nell'impresa dei lavori di dragaggio del bacino del Missiéssy. Nell'arsenale il personale di macchina dei rimorchiatori ed i giornalieri hanno abbandonato il lavoro e si sono recati presso l'amministratore delle iscrizioni marittime per presentargli le loro lagnanze.

NEW YORK, 4. — Il *New York Herald* ha da Pechino:

Grande emozione regna a Corte e nei circoli amministrativi in seguito alla scoperta di una bomba di dinamite nel palazzo del reggente. Sono stati arrestati parecchi individui sospetti.

MARSIGLIA, 4. — In una riunione tenuta nel pomeriggio alla Borsa del lavoro gli iscritti marittimi hanno approvato un ordine del giorno col quale reclamano, per ritornare a bordo delle navi, il rilascio dei loro camerati del *Mouluya*, il ritiro di tutte le querele illegali presentate dal capitano contro di loro e lo sbarco degli indigeni dai vapori della Compagnia dei trasporti marittimi, della Compagnia mista e della Compagnia transatlantica; protestano contro l'attitudine dell'amministrazione marittima responsabile del conflitto attuale; biasimano le parole del dispaccio del sottosegretario di Stato Chéron che sembra far sospettare che il loro movimento di solidarietà e di difesa marittima abbia avuto un dietroscena e dichiarano di attendere la venuta del sottosegretario per la marina affinchè siano accertate tutte le responsabilità e puniti i responsabili.

PARIGI, 4. — Interrogato stasera intorno allo sciopero degli inscritti marittimi, il presidente del Consiglio, Briand, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Noi abbiamo spinto lo spirito di conciliazione di fronte agli inscritti marittimi fino all'estremo limite possibile, perchè fossero evitati per l'avvenire conflitti nelle condizioni deplorevoli in cui si erano verificati precedentemente. Noi avevamo istituito un sistema di Commissione arbitrale mista alla quale, secondo quanto era stato convenuto dalle due parti, sarebbe stata sottoposta ogni causa di disaccordo.

Da parte loro gli inscritti marittimi si erano impegnati formalmente di non abbandonare più le navi, e, se avessero avuto da formulare dei reclami, di farli conoscere e di spettare le decisioni che sarebbero state ulteriormente prese.

L'incidente del *Mouluya* è una rottura brusca, incomprensibile, ed inesorabile di questo accordo. È un incidente che non si può spiegare che con un desiderio di provocazione al quale il Governo aveva il dovere di resistere con tutti i mezzi che sono a sua disposizione.

Io devo dichiarare che esso è ben deciso a non assistere impassibile alla distruzione e alla rovina della nostra marina mercantile per l'influenza delle fantasie più o meno stravaganti di alcuni turbolenti. Mettendo l'ordine in questo stato di cose, il Governo ha la coscienza di servize non solamente l'intereresse nazionale, ma anche soprattutto quello degli iscritti marittimi. Il Governo confida che alcune ore di riflessione condurranno costoro a comprendere dove ed a quale estremo disastroso si voglia condurli. Noi dobbiamo aggiungere che fra le misure prese dal Governo figura la utilizzazione dei vapori della marina da guerra per supplire all'insufficienza degli altri mezzi di trasporto.

HOMBURG VOR DER HOHE, 4. — Il cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg, di ritorno dall'Italia, è giunto nel pomeriggio e si è recato al Castello.

L'Imperatore lo ha ricevuto appena arrivato ed ha conferito lungamente con lui.

Alle 5 pom. l'Imperatore col cancelliere attraversando i giardini del Castello si è recato alla Chiesa del Salvatore per visitarla.

Indi l'Imperatore col cancelliere senza seguito, in automobile, ha fatto una escursione alla montagna del Taunus.

BELGRADO, 4. — I negoziati formali per la conclusione del trattato di commercio austro-serbo sono incominciati oggi.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il Sultano ha conferito al Re di Serbia l'ordine di Hanedani.

Il Re ha conferito al Sultano e al Principe ereditario l'ordine della Stella di Kara-George in brillanti.

COSTANTINOPOLI, 4. — L'ambasciatore d'Italia, barone Mayor des Planches, è stato ricevuto oggi dal Principe ereditario. È la prima volta che il Principe ereditario riceve un rappresentante estero.

SAN SEBASTIANO, 4. — I funerali di Leblond avranno luogo stamane.

Il feretro partirà subito per la Francia, accompagnato dalla signora Leblond.

Proseguono le dimostrazioni di lutto per l'infortunio avvenuto.

SAN SEBASTIANO, 4. — Oggi ha avuto luogo la traslazione della salma dell'aviatore Leblond dall'albergo alla stazione per essere trasportata alla frontiera.

Una folla enorme assisteva alla cerimonia ed ha fatto dimostrazioni imponenti di cordoglio. Tutta San Sebastiano ha preso parte al corteo funebre, al passaggio del quale facevano ala la guardia civile e la guardia provinciale doganale.

Il corteo era aperto dai gedarmi a cavallo. Seguiva il carro funebre tirato da sei cavalli. Partecipavano al corteo numerose rappresentanze di Associazioni.

SASSNITZ, 4. — Il cadavere dell'architetto Aenduhn, uno degli aeronauti del *Pommern*, è stato ripescato oggi a mezzogiorno.

SASZNITZ, 4. — La notizia che sia stato trovato il cadavere del deputato Delbrueck è inesatta.

Fino alle 10 di stamane nè Delbrueck nè Benduhn, l'altro aeronauta del *Pommern*, sono stati ritrovati.

KOESLIN, 4. — Il prof. Abegg, dell'Univesità di Breslavia, fece ieri una ascensione in pallone libero con sua moglie, con una signora di Breslavia e coll'ingegnere Gerstol.

Prendendo terra il pallone urtò violentemente il suolo.

Il prof. Abegg riportò delle lesioni gravissime in seguito alle quali morì poche ore dopo. Gli altri suoi compagni di viaggio rimasero incolumi.

PARIGI, 4. — Il sottosegretario di Stato per la marina, Enrico Chéron, ha diretto questa sera telegraficamente ai direttori dell'iscrizione marittima in tutti i centri marittimi la seguente circolare, che essi dovranno portare a conoscenza di tutti gli iscritti marittimi:

« Si cerca di provocare nelle vostre file un movimento di sciopero. L'appello che vi è stato rivolto non può nemmeno ispirarsi ad un pretesto plausibile. Alcuni marinai hanno disertato una nave e sono stati regolarmente sottoposti a procedimento conformemente al Codice disciplinare della marina mercantile. Nessun Governo può tollerare la violazione della legge. Voi sapete quali sentimenti animano il Dipartimento della marina a vostro riguardo. Esso ve ne ha anche ora dato una prova istituendo il credito marittimo. Nessuno sforzo è stato trascurato per farvi godere largamente dei benefici delle leggi sociali votate dal Parlamento. Questi sforzi noi li continueremo domani come ieri, colla stessa sollecitudine, colla stessa affezione per voi.

Ma voi sapete bene, perchè siete persone savie, che un paese non può vivere senza la disciplina. Se dappertutto è necessaria, essa è assolutamente indispensabile nella nostra marina ove è una condizione essenziale di sicurezza. Voi non dovete ascoltare dunque i cattivi consigli che vi sono dati. Gli altri vi parlano in nome della violenza e del disordine. Io invece mi rivolgo alla vostra saggezza ed al vostro patriottismo. Bisogna che la legge sia rispettata e lo sarà. Ma no; voi farete anche di più: voi respingerete gli incitamenti di cui siete oggetto. Se gli vorrete ascoltare saranno le sorti stesse della iscrizione marittima che potrete compromettere.

Voi penserete invece a tutelare i vantaggi che avete ottenuto dalla legge.

Iscritti! Voi non farete lo sciopero. Io faccio appello al vostro sentimento del dovere; è ad esso solo che voi obbedirete.

Enrico Chéron ».

MADRID, 4. — A Busdongo, villaggio della provincia di Leon, una valanga ha distrutto parecchie case. Sei persone sono rimaste uccise.

PARIGI, 4. — L'*Echo de Paris* ha da Brest: Si è ricevuta la conferma ufficiale da Amsterdam che la nave che si perdè coi passeggeri e le merci dal 23 al 29 gennaio al largo delle coste di Bretagna è veramente il vapore olandese *Prince Wilhelm II* i cui rottami sono stati scoperti presso Guilvinet. Sono stati raccolti vari cadaveri.

FALMOUTH, 4. — Il quattro-alberi *Kate Thomas*, proveniente da Anversa, che veniva rimorchiato da un rimorchiatore belga, è stato urtato da un vapore sconosciuto ed è affondato in una diecina di minuti.

Delle 19 persone che si trovavano a bordo una sola si è potuta salvare; le altre 18 sono perite.

MONTEVIDEO, 4. — A bordo del piroscafo italiano *Re Vittorio* è partito per l'Europa il signor Saens Peña, accompagnato fino alla nave dal presidente Williman e dai ministri uruguayani e salutato da un'enorme folla che acclamava all'Argentina e all'Uruguay.

GUAYQUIL, 4. — Ieri sera la plebaglia ha attaccato la Legazione del Perù a Quito e il Consolato peruviano a Guayaquil. Essa ha strappato, fatto a pezzi e gettato nella polvere la bandiera peruviana, invocando la guerra col Perù. Numerosi sudditi peruviani sono stati maltrattati. I danni causati alle loro proprietà ammontano ad un centinaio di migliaia di franchi.

SAN JOSÈ DE COSTARICA, 4. — Ricardo Jimenez è stato eletto con una grande maggioranza presidente della Repubblica di Costarica, per il quadriennio dall'8 maggio 1910, all'8 maggio 1914.

POINTE A PITRE, 4. — Ceneri vulcaniche cadono fino presso a Basse-Terre. Esse provengono probabilmente dal monte Pelée.

Alla Martinicca il vulcano La Soufrière è calmo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

4 aprile 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	755.68.
Umidità relativa a mezzodì.	73.
Vento a mezzodì.	SW.
Stato del cielo a mezzodì.	temporalesco.
Termometro centigrado	massimo 13.7.
	minimo 7.9.
Pioggia	mm. 0.0.

4 aprile 1910.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia centrale, minima di 753 sulla Francia settentrionale, Germania occidentale e Paesi Bassi.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato sulla Toscana, sud e Sardegna, salito sulla Sicilia e Lazio, fino a 4 mm. su quest'ultima, disceso altrove, fino a 3 mm. sul Veneto; temperatura prevalentemente diminuita; pioggie quasi generali, tranne in Sicilia: neve in Piemonte: temporali in Puglie.

Barometro: 761 in Sicilia; 757 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati meridionali; cielo nuvoloso o coperto sull'Italia superiore con qualche pioggia, vario altrove.

N. B. — Alle ore 13 è stato telegrafato ai semafori dell'alto Adriatico ed alto e medio Tirreno di abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 aprile 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	11 8	6 5
Genova	3/4 coperto	calmo	8 6	6 5
Spezia	1/4 coperto	calmo	12 0	5 6
Cuneo	coperto	—	5 1	0 3
Torino	coperto	—	5 0	2 0
Alessandria	coperto	—	4 5	3 0
Novara	coperto	—	11 8	2 8
Domodossola	coperto	—	4 8	0 3
Pavia	coperto	—	6 0	1 4
Milano	nebbioso	—	6 9	3 0
Como	coperto	—	7 5	3 5
Sondrio	coperto	—	10 2	1 5
Bergamo	3/4 coperto	—	8 3	2 8
Brescia	1/2 coperto	—	3 2	3 7
Cremona	nebbioso	—	7 7	3 2
Mantova	sereno	—	11 8	3 0
Verona	nebbioso	—	10 8	4 8
Belluno	nebbioso	—	5 9	4 4
Udine	piovoso	—	9 2	5 7
Treviso	coperto	—	9 5	7 0
Venezia	coperto	calmo	7 7	7 0
Padova	coperto	—	8 4	7 4
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	1/4 coperto	—	7 6	2 0
Parma	nebbioso	—	7 0	2 8
Reggio Emilia	coperto	—	7 4	3 4
Modena	coperto	—	7 6	3 9
Ferrara	nebbioso	—	9 3	5 4
Bologna	1/4 coperto	—	8 2	4 2
Ravenna	nebbioso	—	10 0	3 0
Forlì	sereno	—	7 8	4 8
Pesaro	3/4 coperto	calmo	13 8	7 9
Ancona	3/4 coperto	mosso	12 2	6 8
Urbino	sereno	—	12 2	6 5
Macerata	3/4 coperto	—	10 7	6 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	13 2	4 8
Camerino	1/4 coperto	—	13 5	4 8
Lucca	1/2 coperto	—	14 0	9 0
Pisa	1/4 coperto	—	14 3	4 1
Livorno	1/2 coperto	mosso	13 0	5 0
Firenze	1/4 coperto	—	15 4	5 3
Arezzo	1/2 coperto	—	16 2	4 9
Siena	1/4 coperto	—	12 9	5 1
Grosseto	coperto	—	15 8	5 8
Roma	1/4 coperto	—	16 9	7 9
Teramo	1/2 coperto	—	13 0	6 6
Chieti	1/2 coperto	—	13 8	7 0
Aquila	1/4 coperto	—	15 8	4 7
Agnone	sereno	—	13 7	4 9
Foggia	sereno	—	17 0	7 8
Bari	coperto	legg. mosso	19 4	13 0
Lecce	—	—	—	—
Caserta	sereno	—	16 5	7 8
Napoli	sereno	calmo	15 8	9 6
Benevento	coperto	—	17 3	8 4
Avellino	1/2 coperto	—	16 8	7 2
Caggiano	sereno	—	15 2	7 2
Potenza	1/4 coperto	—	17 0	7 3
Cosenza	sereno	—	18 8	12 0
Tiriolo	nebbioso	—	13 8	4 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	legg. mosso	17 7	9 7
Palermo	sereno	calmo	17 7	5 3
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	19 6	12 8
Caltanissetta	nebbioso	—	14 0	9 0
Messina	1/4 coperto	calmo	20 2	12 1
Catania	1/4 coperto	mosso	17 5	11 3
Siracusa	1/4 coperto	agitato	17 0	12 0
Cagliari	3/4 coperto	mosso	15 0	7 0
Sassari	coperto	—	11 8	4 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*